

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccaii in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

SINTOMI E SOSPETTI

Quantunque non ancora aperta la campagna elettorale, i vari Partiti colgono occasione, da qualsiasi anche meno indizio, per trarre sintomi riguardo la situazione, e sospetti circa l'opera degli avversari.

Oggi, ad esempio, nella Stampa si fa clamore per ventiquattro Deputati morituri, i quali dichiararono di non ripresentarsi nei propri Collegi, e se ne trae l'illazione, o di connivenza loro col Governo, o di perdita fiducia nel Paese.

Di molti e molti Collegi si parla, annunciando già i Candidati armati in tutto, punto per la lotta, e ne è tale l'abbondanza da rendere assai incerto il risultato di essa.

Tuttavia di questi sintomi, così anticipati, non si deve tenere gran conto, poichè ancora non sono spiegate tutte le forze di cui i Partiti possono disporre.

Tra i deputati morituri ci fu più di uno che in questi giorni tennero discorsi pubblici, ma non val proprio la pena di darne il sunto. Ormai di querimonie, tanto ripetute, contro il Governo si è stanchi; quindi nemmeno del Discorso, pronunciato ieri a Milano dall'on. Colombo ex-Ministro, non abbiamo sentito meraviglia, sebbene sia la parola d'un Oratore onesto e serio e competente in argomento di finanze. Difatti non possiamo dimenticare come l'on. Colombo lasciò, spontaneo, il portafoglio quando s'accorse non potere l'opera sua attuarsi secondo il concetto formatosi sulle condizioni del Paese e sulle necessità dello Stato.

Oggi, tra i telegrammi, ne troviamo uno che eleva sospetti circa l'udienza privata chiesta al Re dall'on. Marchese di Rudini. Secondo i Fogli dell'Opposizione il lungo colloquio avvenuto al Quirinale dovrebbe esprimere che il Re abbia voluto intrattenersi col deputato di Caccamo per sapere da lui certi segreti della situazione politica e sulle probabilità della prossima lotta elettorale. Tutte le Opposizioni, dunque, anche quella dei Radicali più decisi, sembra che sperino nell'autorità del Marchese e lo riconoscano per capo della coalizione anti-Orsini.

Ma gli officiosi, pur dando notizia del colloquio nella Reggia, lo attribui-

cono ad un atto doveroso del Marchese di Rudini, cioè di porgere al Re le sue felicitazioni per la nozze del Duca d'Aosta.

Questa spiegazione, così semplice e naturale, non è accettata dai Giornali d'Opposizione, che vorrebbero presto salutare un successore a Francesco Crispi nel governo dell'Italia.

Il discorso di Colombo.

Milano, 17. L'on. Colombo nella sala del R. Istituto della Scala, dinanzi ai suoi elettori del secondo Collegio ha pronunciato stasera un discorso di opposizione al Ministero.

Egli esaminando la situazione finanziaria, sostenne che l'esercizio 94-95 si chiuderà con un disavanzo maggiore di cento milioni, soprattutto per le spese d'Africa, malgrado le nuove tasse messe col catenaccio di dicembre. Dice che si prevede un disavanzo con 97 milioni d'eccedenza nel movimento capitali, cioè con debiti.

Quanto all'esercizio 95-96, dice che il deficit previsto in circa 34 milioni salirà a 45, ovvero a 50, contro cui non stanno che diciotto milioni di tasse col catenaccio non ancora votate. Sostiene che il deficit nel quinquennio del 96-97 al 1900 1901 sarà in media di settanta milioni annui. Bisogna fare economie sinora fatte soltanto in scarsa misura.

Dice che si possono ottenere 40 milioni di riduzioni di spesa, con radicali riforme amministrative, colla riforma dell'istruzione superiore, con economie nell'esercizio ferroviario. Il resto bisogna trovarlo nella rinuncia ad ambizioni coloniali ed in una politica estera più adatta alle nostre condizioni.

Conclude: Molte riforme sono urgenti in Italia, ma saranno più facili e sicure facendosi sotto l'egida dello statuto. Con esso l'Italia fu fatta; con esso soltanto potrà mantenersi prospera e forte.

Un pallone che scoppia.

L'aeronauta americano Schelly e la sua signora, saliti in pallone a Kew — davanti a una gran folla — finirono in modo orrendo.

All'altezza di circa settecento metri il pallone scoppiò, e i due infelici precipitarono. I loro cadaveri vennero ritrovati, ridotti a informi masse sanguinose.

L'impresario dello spettacolo fu arrestato.

Nuovi terremoti.

Lubiana, 17. Fra il tocco dopo la mezzanotte e le quattro ant. si avvertirono due nuove scosse di terremoto, di cui la seconda più forte. Una parte della popolazione è rientrata nelle sue abitazioni.

fu deciso che il presidente, come agendo di propria iniziativa, indirizzerebbe al barone de Chatarosstony qualche riga amichevole, invitandolo a recarsi al Castello per intrattenersi su di un affare tutto suo personale.

Il generale fece e rifecce venti volte il biglietto. Egli temeva di dir troppo, e di non dire abbastanza.

La duchessa dovette prendergli la penna e fu lei che scrisse l'invito, che una guardia municipale portò immantovato all'illustre barone.

Quale e quanta impazienza! Tutte quelle signore, nascoste dietro i tendinaggi, spiavano curiosamente la sua venuta.

Dopo un'ora, il portatore del messaggio, fece ritorno al Castello, solo.

Chatarosstony non aveva voluto seguirlo all'istante, sotto il pretesto che non era libero per il momento.

Sulla prime, ora stato il lì per declinare l'invito.

Al diavolo gli importuni!

Ma quel bigliettino lo imbarazzava assai.

Che potevano voler mai da lui al Castello?

Siccome però non aveva nulla di meglio a fare, non rischiava già gran cosa a rispondere alla chiamata del generale.

Ciò mi distraeva alquanto, pensò. Torniamo dunque a rivedere tutti quei volti amici, anche una volta.

Benchè non si sentisse troppo in voglia di divertirsi, dopo la partenza di Amalia, prese tuttavia il bastone e il cappello e si diresse verso il Castello.

A proposito del Partito monarchico dell'Ordine.

L'insegnamento religioso nelle Scuole.

(Continuazione, v. n. 91).

Ma non basta. Il principio religioso genera addirittura l'eroismo; mentre l'ateismo, se non è sostenuto da una qualunque forte passione, rende l'uomo, amante dei gaudi della vita, dubitativo e, forse, irresoluto; perchè senza la certezza d'un premio al di là della tomba, il sacrificio di sé stesso, tanto necessario alla Società, diventa una ridicola ed inescusabile follia; esso è quel premio che tien fermo in mezzo al grandioso delle palme il soldato che impunemente potrebbe sottrarsene, e che in mezzo ad ogni sorta di epidemie e di contagi rende serena la Suora di Carità, la quale sicuramente non affronta la morte per amore della misera retribuzione, ma pel compenso che ella è certa di avere in seno a Dio.

Ci si osserverà che molti Atei fanno l'istesso, ed è verissimo; ma la differenza sta in ciò che questi Atei sono già coraggiosi per natura; mentre gli altri, specialmente le Suore, diventano persone eroiche unicamente per virtù del principio religioso che può cambiare i conigli in leoni; ora, posti questi fatti indiscutibili, ripetiamo la domanda fatta prima, se sia patriottismo proibire una dottrina, la qua e, oltre al fare l'uomo onesto, educa ad eroi molti che naturalmente non sarebbero.

E queste considerazioni sono corroborate dagli esempi della Storia; essa ci mostra che i popoli più forti furono sempre quelli più profondamente e sinceramente religiosi. Prescindendo dal fanatismo religioso dei seguaci di Maometto che conquistarono, a d'r paco, cinque secoli del mondo, corrotto e scettico Impero Romano, noi citeremo la secolare eroica resistenza dei Valdesi; poi Gustavo Adolfo che con un pugno di Svedesi tenne in iscacco l'Impero Germanico, e forse lo avrebbe disfatto qualora non fosse stato ucciso alla battaglia di Lützen; poi i Partigiani di Cromwell fieri, onesti, invitti; e poi le tante migliaia di patrioti che dal 1820 al 1870 lasciarono la vita sui campi di battaglia, sui patiboli, nelle prigioni, non furono forse educati in scuole dove la religione era materia di obbligo? Nel Piemonte — è storia di ieri — fino al 1848 l'istruzione religiosa seguiva i giovani fino all'Università; e ne uscì quella generazione di forti che eroici ed imperterriti seppero sopportare i rovesci del 1848 e del 1849, il tradimento di Villafranca, il trasporto della Capitale etc. etc. Sarebbe esagerazione il dire che questa forza sia dovuta unicamente all'istruzione religiosa; ma sarebbe esagerazione mille volte maggiore il notare che non vi abbia contribuito; e sarebbe addirittura delirio

di mente informare l'asserire che senza questa istruzione religiosa la loro forza sarebbe stata maggiore.

Nè vale l'obiezione che la Francia dopo aver abolito, un secolo fa, la Religione, pure resistette a mezz'Europa; perchè la Francia minacciata allora di distruzione, si trovava in istato di forte furor; e poi perchè ciò che fin d'allora le si era gabellato per Religione era piuttosto formalità ed ipocrisia destinata a perpetuare la schiavitù del Gallo sotto il Franco.

Il principio religioso poi è il migliore ed il più efficace agente di Pubblica Sicurezza che si possa immaginare. Ai confidenti, ai carabinieri, al Procuratore del Re, ai Giudici, al carceriere, si può far conto di scappare, ed è appunto questa speranza che rende possibili i delitti (meno quelli prodotti da momentanea passione); ma quando c'entra la convinzione che a Dio non si scappa, allora si va più cauti nel commettere delitti meditati. Quindi è ben triste, e quasi disperato, lo stato d'una Società nella quale la Moralità non consiste che nell'arte di lottare d'astuzia col giudice inquirente, o nell'abilità di sdrucciolare attraverso le maglie del Codice, o nello studio che i fatti non possano essere giuridicamente provati; cosa molto facile quando si trovano dei testimoni che non credono in Dio, quindi per dargli, od altri vantaggi, spregiurano e così allegramente mandano in ergastolo un innocente o contribuiscono ad assolvere un colpevole; ed in tal modo la Società che dovrebbe essere l'ordine personificato, diventa una guerra di tutti contro tutti, ovvero un ritorno alla primitiva barbarie; seppure questa abbia giammai esistito in un modo simile.

Ma facciamo ancora un passo avanti, perchè, per quanto le nostre deboli forze ce lo permettano, vorremmo andare al fondo della questione. Ammettamo pure che molti restino galantuomini per paura del carcere; ma che male fanno all'Italia libera, indipendente ed una coloro che non ammirano, non rubano ecc., per timore di Dio o per paura del diavolo? E se questi ultimi, senza questo timore e questa paura, diventassero brabanti, credi proprio in sul serio che l'Italia vi guadagnerebbe?

I Giacobini — per salvarsi anticipatamente da queste strette, hanno audacemente asserito che l'individuo naturalmente si deve alla Società; ma, dai coppi in giù, nasce spontanea la domanda: Perché? La Società né lo genera, né lo nutre, né lo custodisce; la Società, è vero, lo istruisce e un pochino lo difende; ma anche questo lo fa coi danari suoi od almeno con quelli degli altri; per cui anzi apparirebbe piuttosto vero il principio che sono gli individui che sostengono la Società e non viceversa. E questo principio parrebbe confermato dal fatto incontestabile che, proprio volendo, si può fare a meno di quest'alta protezione; prova ne siano i briganti, le associazioni dei ladri, le camorre, le mafie, ecc., che non solo

non sentono il bisogno di essere difesi dalla Società, ma anzi la attaccano continuamente.

Cosa poi rendano le nostre campagne dacchè ai contadini fu la gran parte espulsa il timore di Dio e la paura del diavolo, domandatelo ai possidenti, anche, e specialmente, se atei.

(Continua).

Syrus.

STUDENTI e PROFESSORI IN ITALIA

APPUNTI e CONSIDERAZIONI

(Continuazione, v. n. 90, 91).

Potrei parlar ancora sull'argomento e parlar alto.

Potrei parlare di quei professori che hanno il vezzo di sgrammaticare ad ogni periodo senza arrossirne (scusandosi magari col darsi anti-puristi) e di quelli che « per non abusare dell'attenzione dei giovani » si limitano a una lezione di un quarto d'ora o poco più; potrei parlare di quelli che, per gelosia di mestiere o per brama di popolarità vanno a gara nel largheggiare coi loro scolari in ogni genere di tolleranza, o degli altri che per tener vivo nella scolarasca il dolce sorriso tanto raccomandato dai moderni pedagogisti, usano un linguaggio equivoco e non di rado scurrile; potrei parlare di quei professori di lettere italiane, i quali considerando filosoficamente che lo stipendio non è adeguato all'altezza del loro ufficio, e al peso delle loro fatiche, se ne vendicano facendo correggere i componimenti dei loro alunni da un sostituto o dalla moglie, oppure lasciandosi cogliere dalla dolce distrazione di dimenticarsi del tema settimanale.

Potrei parlare di quei professori che col pretesto di non sentirsi in certi giorni sufficientemente ispirati per spiegare le bellezze della patria letteratura, vi rimediano facendo leggere frequentemente dei brani del Tiraboschi, oppure, nel commentare la Divina Commedia, si limitano alla facile lettura delle note; e infine potrei accennare a quei capi amari che per non compromettere con la correzione di lunghi componimenti la loro preziosa salute, cara alle Muse e alla Patria, addestrano i loro scolari nella fabbricazione dei sonetti, per la semplice ragione che hanno soli quattordici versi, o li perfezionano in quella delle epigrafi, perchè anche queste si raccomandano di per sé stesse alla brevità degli autori.

Credo che gli esempi già riferiti sieno sufficienti a lumeggiare l'argomento; però, prima di chiudere la serie, voglio ricordare un professore singolare che, non ostante le sue bizzarrie, godette molta stima in alto loco.

Costui — insegnava italiano in un liceo frequentatissimo — era persuaso,

stato senza un vivo dolore sentita la vostra lontananza. Voi comprendete, del resto, che nella mia posizione, io non sono assolutamente libero di ricevere chi più mi pare e piace. Le cattive lingue avrebbero malignato. Fu persino trovato non del tutto corretto, il permesso a Petrusdony di tornare!

Chatarosstony lo ascoltava senza contraddire. Egli non indovinava molto esattamente le ragioni per le quali, dopo averlo tenuto per sì lungo tempo lontano da lui, il generale lo richiamava a sé.

Inoltre poi, egli si accorgeva che tutti s'ingannavano riguardo alla sua condotta; i suoi vecchi compagni, del pari che il presidente.

Essi supponevano senza dubbio che Chatarosstony, stanco dell'amore di Amalia, aveva voluto liberarsene con chiasso, mentre al contrario, il povero diavolo non si era deciso a quella misura estrema, se non coll'idea di poter un'altra volta riveder fra le sue braccia la donna ch'egli adorava e che lo disprezzava.

Però, egli non giudicò opportuno di disingannare su tale proposito il suo vecchio amico.

Pensi pure, come vuole, ciò mi fa lo stesso. Sarà sempre tempo, più tardi di riprendere il posto che ci spetta.

Un lacerò vanto ad avvertire, il barone che la generalessa lo attendeva nel salotto azzurro.

Voi permettete signor presidente? disse egli alzandosi.

(Continua).

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 47

ATTRICE ED AMANTE

(LIBERA VERSIONE DAL FRANCESE)

— Gli è, vedete, che con delle donne della specie di Amalia, non si è mai ben sicuri. Quando esse han preso nei loro lacci un uomo, non se lo lasciano più scappare.

Ella ne sapeva qualche cosa, ella che aveva veduto suo marito, perdutamente innamorato di una signorina dell'accademia di musica, e che ad onta degli sforzi fatti non era riuscita a fargli rompere quella sì indegna relazione.

Parecchie obiezioni si sollevarono.

— Se non si trattasse che di una mostra?

— Non è verosimile. Quel duello equivale ad una separazione, più eloquente ancora che se fosse stata pronunciata dai Tribunali.

E la duchessa soggiunse:

— Non si abita più in una casa dove sono stati rotti i vetri!

Quest'ultima argomentazione soddisface quasi l'esigente contessa. Tuttavia una separazione non la pareva sufficiente, ed ella avrebbe preferito il divorzio.

— Anch'io lo preferirei! esclamò mistress Landson, che trovava la separazione immorale.

Infine, dopo lungo discorrere fra quelle dame e il generale, dopo interminabili dissertazioni sui mezzi da impiegarsi,

e volea persuadere anche i suoi scolari, che nel Medio Evo, in cui fiorivano tanti sommi ingegni, non dovesse mai piovere. E sapete quale effetto portava questa sua peregrina teoria? L'effetto era che nei giorni di piovra non faceva mai lezione...

Fortunatamente per lui, non ha mai trovato fra i suoi scolari un giovane di buon senso che gli insegnasse che in iscuola siamo al coperto e che, in ogni caso, oggi non ci troviamo più nel Medio Evo — e, disgraziatamente per noi, non ha mai trovato fra i suoi superiori un Preside di coraggio che gli insegnasse quell'altra non meno apprezzabile teoria che i professori sono pagati per far lezione tutti i giorni, anche in quelli piovigginosi!

Concludendo, qui sarebbe il caso di dire: *Quam parva sapientia regit...* le nostre scuole secondarie!

Considerate le condizioni normali delle nostre scuole classiche, ognuno deve comprendere quanto riesca facile alle giovani speranze della patria ottenere un passaporto per l'Università, quantunque quegli ingegni che già abbiamo imparato a conoscere (e che disgraziatamente non sono pochi) si ostinino a stimare l'esame di licenza liceale come una delle più ardue prove della vita. La quale opinione in essi è più che naturale dal momento che la candidenza delle loro anime non permette loro di sospettare che fra noi i diplomati scolastici si vendono come qualunque altra *res in commercio*, mentre per convincere basterebbe pensassero che finora non si diede mai, o quasi mai, il caso che un giovane di famiglia agiata abbandonasse la scuola perchè una sentenza del Consiglio degli insegnanti lo abbia dichiarato indegno di appartenervi.

In fatto d'istruzione, gli appelli contro un primo giudizio non sono limitati, ma si possono ripetere all'infinito e la sentenza di assinità che una volta pronunciata dovrebbe servire per sempre, non passa mai in *res iudicata*, perchè i giudici stessi, cioè i professori, aiutano pietosamente i giudicabili ad ingannare il tribunale, tirando per le orecchie quei somarelli ai quali essi stessi hanno apprestato la biada.

Del resto, lasciando da parte ogni malizia, qual'è il professore tanto crudele che persista a bocciare per cinque o sei volte un candidato alla licenza liceale, quando sa che il poveretto deve pagare cento lire per ogni sessione? I professori sono sempre persone compassionevoli, amanti della pace e un pochino della popolarità... E si aggiunga che l'esempio viene dall'alto, perchè è ormai di moda per un Ministro che salga alla Minerva di inaugurare il suo pontificato con amnistie e facilitazioni che per quanto annunziate come provvedimenti eccezionali, diventano poi necessariamente abituali, di modo che si viene a spianare sempre più quella via che lo studente dovrebbe aprirsi da sé e rendersi meno aspra solamente per virtù propria.

Onde a ragione diceva quel tale che oggi professori e ministri fanno da Cirenei ai tanti Cristiani senza vocazione che salvano malinconicamente il facile calvario della pubblica istruzione!

(Continua).

LUIGI GASPAROTTO.

Cronaca Provinciale.

ANCORA IL TERREMOTO.

Resia. — 15 aprile. — (G. B.) — Alle ore 23.10 una forte scossa di terremoto ondulatorio in senso ovest-est metteva panico in questi pacifici abitanti, i quali abbandonarono le case. Alla distanza di 50' altra scossa un po' più leggera della prima aumentava i timori. In tutta la notte, a intervalli più o meno lunghi, ne succedevano altre di minore importanza. Quantunque i più vecchi del luogo non ricordano un fenomeno simile, nessun danno ebbe a subire i fabbricati.

Gemona. — 15 aprile. — Il terremoto volle favorirci d'una sua visita. La scorsa notte quattordici scosse si turbarono il sonno; la più grande fu quella ondulatoria delle 11 e 23, che ebbe la durata di quattordici secondi. D'ora in poi non si hanno a lamentare, tranne qualche scorpolaria sulle parti e sui soffitti di poche case ed uno sbrigoamento generale nella popolazione, di cui una piccola parte credette bene di alzarsi e passare il rimanente della notte sull'attenti. Oggi non parlasi d'altro che di terremoto, commemorando quello del 1873.

Da Bicinicco.

Mulino incendiato. — Il 12 corr., alle 23, accidentalmente bruciò il mulino posseduto da Pasquale Cocetta e Turchetti. Fu impossibile domarlo. Tutti gli attrezzi distrutti; un mulo perito; un cavallo ridotto in pessimo stato. Il Cocetta era assicurato con la Fondiaria. Il danno è valutato in lire 2200 circa, rifiutabile soltanto per la parte del Cocetta.

Da Cividale.

Varietà. — 17 aprile. — Non occorre vi parli ora del terremoto, avendone voi già dato un ampio cenno sul vostro giornale. Solo vi dirò che oggi è tornata pienamente la calma, e speriamo non venga più turbata, per lungo tempo da un fatto simile.

Il Predicatore del Duomo chiuse la sua Predicazione benedicendo a tutti fuori che li agusti Sovrani.

Prescindendo che Dio fa cadere la pioggia e la benedizione sui giusti e sui peccatori, ci pare che quelle due buone anime che sono i Reali meritavano e meritano altro che la benedizione del predicatore!

E' un popolo intero che li benedice. Troppo giovane per quanto valente, quel frate gesuita!

La terza festa di Pasqua, al Carmine tra una folla enorme ebbe luogo la tradizionale Processione quest'anno rallegrata dalla musica e da quaranta fanciulle bianco-celeste vestite: tutto a merito di quel zelante parroco don Giacomo Sabot.

Dalla cantoria di Raulis fu eseguita coll'armonium scelta musica di Candotti e Tomadini, si che gareggiarono colla cappella del Duomo. Bravi!

Mentre una donna stava pregando la Vergine — altra donna (guarda mò) l'alleggeriva di un portafoglio contenente 28 lire. Venne subito scoperta, arrestata dalla benemerita e tradotta alle carceri di Cividale.

Domenica 28 andante, la Società Cattolica agricola farà benedire la propria bandiera dall'ill.mo Rev.mo Vescovo Mons. Antivari che terrà in quel giorno grande Pontificale ed amministrerà la Crisma.

Quindi 150 persone soci e comitato, nella sala ex biblioteca, attigua al Duomo, si uniranno a frotte banchetto... mentre la sala dietro l'orchestra servita di cucina provvisoria.

O tempora o mores!

La tifide continua a serpeggiare qua e là. In una famiglia, guarita una ragazza di 12 anni — la sorella di 15 che l'assisti, cade a sua volta ammalata, e c'è poca speranza.

Tra giorni uscirà un nuovo giornale cividalese-settimanale, che sarà stampato a Udine dalla cooperativa col titolo *La Fionda*.

Da Pordenone.

Condoglianze. — 17 aprile. — (B.) — Le più sentite condoglianze agli egregi signori Luigi Gelmi capostazione e Giacomo Baldissera direttore delle scuole elementari che perdettero il primo la sua Emma, il secondo la sua Isolina.

La difterite e l'igiene pubblica. — Pur troppo la difterite qui semina vittime! In settimana abbiamo avuto quattro morti causa la stessa malattia. Medici e sanitari fanno del loro meglio per scongiurare il flagello, ed lo elogiandoli per i loro sforzi, mi permetterei di osservare che l'igiene pubblica della casa e delle vie è trascuratissima, e la fetide esalazioni forse possono contribuire allo sviluppo del maassmi. La questione dell'igiene fra noi, va studiata, ma pur troppo ben poco o nulla si è fatto, causa la solita mancanza di fondi.

Incendi. — Circa l'incendio avvenuto in Cordenons, come fu annunciato, aggiungerò che la casa era assicurata colla «Metropoli». Altro incendio avvenne in Azzano X. Si appiccò fuoco al casolare di proprietà di Candido Gottardo e malgrado il pronto accorrere di parecchi terrezzani il casolare stesso rimase completamente distrutto con tutto ciò che conteneva.

Il danno assicurato con la società il «Mondo», ammonta a L. 1900.

Da Tarcento.

Arresto per furto. — Venne arrestato Caterino Ermacora, di Aprato, per furto di un portamonete in danno di un suo compagno col quale era stato a bere. L'Ermacora si rese confesso e consegnò ai reali carabinieri le poche lire rubate.

Il rinomato Albergo "LEON BIANCO"

sito in Tolmezzo

col primo marzo corrente è stato assunto da noi sottoscritti.

Il luogo, sia per comodità, che per la sua posizione centrale, è raccomandabile tanto per i Signori Provinciali, quanto per i Signori Viaggiatori di Commercio, che ben lo conoscono. Da parte nostra assicuriamo, la Spettabile Clientela, che faremo il possibile, onde rendere tutti soddisfatti, quanto alla Cucina, come alla Camera, nonché per un ottimo servizio di Cavalieri e vetture.

Certi di essere onorati di numerosa Clientela, e garantendo di adempiere ai nostri doveri di firmamento.

Pietro Paschini e Augusto Basolin

Nessuna acqua è migliore della Nocera.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altesa sul mare m. 130 sul suolo m. 20
APRILE 18 Ore 8 ant. Termometro 9.4
Min. Ap. notte 6.8 Barometro 751.5
Stato atmosferico Piovoso
Vento Nord pressione Stazionaria
1811: Sereno
Temperatura Massima 20. — Minima 7.2
Media 13.1 Acqua caduta
Altri fenomeni:

bollettino astronomico.

Aprile 18
Sole
Levera ore di Roma 5.20 — levera ore 2.31
Pausa al meridiano 12.6.13 tramonta 12.7
Tramonta... 18.55 età... giorni 23
Fenomeni:

Al gentili Soci di città

si dà avviso che, come ogni anno in aprile furono consegnate all'Editore del Giornale la bollette per pagamento dell'associazione, e queste secondo la consuetudine.

Esistono tutti gli incassi sono consumati in spese per il Giornale, si prega i Soci ad accogliere con lieto viso il nostro Editore.

L'Amministrazione.

Al Soci in Provincia.

Entrati nel quarto mese dell'anno, si prega i Soci provinciali, che non avessero ancora eseguito nessun pagamento per l'associazione del 1895, a farlo subito mediante cartolina o vaglia postale.

Così sono pregati quei soci, che ancora devono saldare i loro conti a tutto dicembre 1894, a farlo con sollecitudine.

L'Amministrazione.

Comitato promotore dell'assoc. Scuola e Famiglia.

I sottoscrittori per questa nuova associazione sono invitati per domenica, 21 corrente, alle ore 10, nella Sala maggiore del r. istituto tecnico, — gentilmente concessa — per trattare i seguenti oggetti:

1. Comunicazioni del Comitato promotore;
2. Discussione ed approvazione dello Statuto;
3. Nomina delle cariche sociali.

Unito alla circolare d'invito è uno schema dello Statuto.

Tiro al poligono di Godia.

Il Comando del Presidio militare partecipa che nei giorni di lunedì, venerdì e sabato di ogni settimana, dalle ore 7 alle 13, fino al giorno 30 corrente mese e dalle 6 alle 12 nei mesi di maggio e giugno, il 26.° Reggimento fanteria eseguirà il tiro al bersaglio nel poligono di Godia.

Una bandiera rossa collocata in vicinanza dei bersagli, indicherà che si sta eseguendo il tiro.

Progressi

dell'arte fotografica.

Le cinque planotipie esposte dal fotografo Luigi Pignat in Piazza Vittorio Emanuele, sono veramente degne di essere chiamate opere d'arte. Lavoro finissimo, felice scelta dei tipi, figure piene di vita e di movimento, che dalla carta guardano e favellano: un effetto quale difficilmente si può raggiungere, superare o certo.

Bravo il signor Pignat, che all'arte sua dedica tutta la propria intelligenza e attività.

Pro veritate.

Pregiatissimo Sig. Direttore.

Ho letto ieri sul *Giornale di Udine* una dichiarazione di un portiere dell'Ospedale Civile con la quale, questi tenta scagionarsi dell'accusa di non aver prontamente ricevuto il povero fattorino telegrafico Modenese, ma che invece fece aspettare 35 minuti prima di aprire il portone.

Siccome io fui il reporter di quel fatto, alla mia volta io pure dichiaro che quanto era scritto nell'articolo della *Patria del Friuli*, non era che la pura e semplice verità; verità che nessuno può smentire, tanto meno una dichiarazione di chi è interessato in parte, essendo alla dipendenza di una amministrazione di un'opera Pia importantissima come quella di un Ospedale.

Sia la responsabilità di questo ed altri fatti che succedono al portone dell'Ospedale Civile da addibarsi agli amministratori od ai portinai, certo è che il povero Modenese fu lasciato oltre 35 minuti nella strada, ed è giusto che chi ha rotto paghi.

(Segue la firma)

Il cambio.

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a L. 105.05.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà oggi 18 aprile alle ore 7 pom. sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia «Il ritorno»
2. Ouverture «Op. 24»
3. Valzer «Donne di fuoco»
4. Fantasia I «Otello»
5. Fantasia II «Otello»
6. Polka «Maraschino»

Consolati

Mendelssohn

Metra

Verdi

Verdi

Montico

VEDI AVVISO VINI

in quarta pagina.

Corte d'Assise.

Processo per lesione e porto d'arma.

Presidente: cav. Manfroni.
Giudici: Bragadin e Zanatta.
P. M.: cav. Amati.
Cancelliere: Mussignani.
Difensori: avv. Vittorio Gassiti ed E. Franceschini.

Imputato: Pietro Pavan fu Lorenzo di anni 58, sellaio, da Palmanova, accusato di ferimento in persona di Giuseppe Sartori e di porto d'arma insidiosa — detenuto dal 22 ottobre 1894.

L'atto d'accusa dice che il Pavan, nel giorno 22 ottobre sulla pubblica via in Palmanova, involontariamente e con premeditazione tentò uccidere suo cognato Giuseppe Sartori con un colpo di pugnale al petto, «non riuscendo nell'intento per circostanze indipendenti dalla sua volontà, non avendo compiuto quanto era necessario alla consumazione del reato».

Lo quanto alla seconda imputazione, di porto d'arma, s'intende: egli fu trovato con il pugnale indosso, portato fuori dalla propria abitazione senza esserne autorizzato.

Processo Galati-Marzona.

Oggi, davanti il nostro Tribunale, ha principio il dibattimento contro l'avvocato Domenico Galati, imputato di sei capi distinti e di Tommaso Marzona imputato di correttezza in una truffa addebitata al Galati.

I fatti che diedero occasione a questo processo li abbiamo riassunti quando avvenne l'arresto dell'avvocato Galati: e sono ripetuti nella citazione. Li ricorderemo nel riferire sullo svolgersi del processo.

L'avvocato Galati è difeso dagli avvocati Schiavi cav. Luigi Carlo e Billia dott. Giov. Batt.; il Marzona dall'avv. Giovanni Levi.

Uno dei danneggiati, la signora Damiana Pitacco, è rappresentata dall'avv. Pollis nob. Antonio, con Decreto del Presidente del Tribunale nominato Curatore, esendo contro la Damiani pendente giudizio d'interdizione. Il Pollis, nella sua qualità di curatore, si è costituito Parte Civile.

Sostiene l'accusa l'aggiunto giudiziario avv. Brissotto.

Il Tribunale è presieduto dal vicepresidente dott. Mantovani. Giudici, signori Biondi Luigi e Goggioli Giuseppe.

La sala è affollata.

S'introducono i numerosi testimoni. Dopo licenziati i testimoni, il Presidente sta per passare all'interrogatorio dell'avvocato Galati; ma la difesa, per bocca dell'avvocato Schiavi, domanda lettura degli atti di Parte Civile.

Ad un certo punto, l'avvocato Galati avverte essere presente nell'aula il teste ing. Pitacco.

L'uscire esclama: Pitacco! Pitacco! — Eccoli, risponde il teste d'in sulla porta.

Ma l'ho avvertito — esclama il Presidente — i testi non possono essere presenti se non dopo assunti.

Il teste esce.

Li tu gli atti, l'avvocato Schiavi espone le ragioni per cui non vi può essere in questa causa costituzione di Parte Civile. Punto fondamentale è questo: l'art. 329 C. C. dice che l'interdetto è sotto tutela; ora, il tutore, senza autorizzazione del Consiglio di famiglia, non può promuovere azione in giudizio. In questo caso, il consiglio di famiglia manca; il curatore dell'interdetto Pitacco non ha quindi veste, essendo irregolare la sua costituzione.

Avv. Levi. Mi associo.

L'avv. Pollis contrasta alle obiezioni della difesa. Rileva che, prima di venir posta sotto curatela, la Pitacco aveva presentato una querela. Nota inoltre che fu il Tribunale a nominarlo curatore, e il Tribunale è autorità superiore. In via subordinata, domanderebbe il rinvio del processo perchè si potesse appunto sentire il Consiglio di famiglia.

Il P. M. non crede accoglierlo. Incidente sollevato dalla difesa. Già l'art. 327 C. C. dice che il tutore, curatore nominato dal Tribunale è provvisorio: il decreto di interdizione non è stato ancora pronunciato; e la Damiana Pitacco è ora un *quid medietum* fra l'interdetto e il non interdetto.

Schiavi non fa una replica a fondo: si limita ad alcune osservazioni. Chiude col dire non potersi non ammettere la domanda della difesa.

Galati e Marzona si associano.

In Tribunale.

Per furto. Raffaelli Gio. Batta d'anni 58 di Gemona, imputato di furto, venne condannato a mesi 12 di reclusione.

Armellini Amabile, d'anni 23, prostituta, dimorante in Udine, pure imputata di furto, a mesi 18 di reclusione.

Vedona Gio. Batta di Castelnuovo, per lo stesso reato, a mesi 12 di reclusione.

Assoluzione. Tommaso Marianna d'anni 27, di Platichis, imputato di omicidio colposo, fu assolto.

Per ingiuria. In confronto di Angeli Agostino di Nicolò d'anni 33 di Udine fu confermata la sentenza del Pretore

di Udine che lo condannava a lire 30 di multa per ingiuria.

Per lesioni. Fanna Ida fu Giuseppe, di anni 25, nata a Cividale e domiciliata a Udine, imputata di lesioni personali a danno di Quasno Anna, fu condannata a giorni sei di detenzione.

Per furto. Predan Rosa di Stefano, villica da Raune, imputata di furto di legna a danno di Sbau Giovanni, fu condannata a tre giorni di reclusione.

Resistente alla leva. Del Medico Giovanni, fornaio di Lusovra, imputato di resistenza alla Leva, fu condannato a mesi 5 di detenzione.

Circo Equestre.

Continua un pubblico numero e soddisfatto dello spettacolo. Furoroggero i due clowns musicisti. L'attore piacque assai la danza moresca, seguita da quattro bimbi vestiti da moretti, che accompagnavano la musica a suon di nacchere.

Questa sera variato spettacolo, che verrà chiuso con una grandiosa pantomima intitolata: *Un brigantaggio ovvero Il terribile punto della mezzanotte*. Si visa in nove parti, e nella quale lavoreranno più di trenta persone.

E' stato perduto

l'altra sera un orologio d'oro cesellato, con annessa spilla pure d'oro, dall'uscita del Circo Zavatta percorrendo il Giardino grande, via Daniele Manin, Piazza Vittorio E.

L'onesto che l'avesse trovato è pregato portarlo all'ufficio del nostro giornale dove riceverà competente mancia.

Pagine Friulane.

E' uscito il secondo numero di questo periodico che illustra il nostro Friuli. In esso collaborano i più operosi e non storici e letterati della Provincia — dott. V. Joppi, cav. don V. Baldissera, prof. V. Ostermann, prof. P. Bonini, prof. V. Marchesi, Mons. E. Degani, Anna Mader C. Cechetti, prof. F. C. Carreri, dott. G. Gortani, cav. G. Grion, ing. L. Gortani, comm. M. Leicht, C. Venuti di Gorizia, C. M. Luzzatto; nonché una schiera di giovani che certo continueranno le belle tradizioni del Friuli nel campo letterario delle ricerche storiche (come G. Baldissera, L. Piemonte, P. S. Leicht, G. Fabiani ed altri), ed i più noti fra i letterati triestini (Elda Gionelli, Ida Fuzi, G. Caprin, R. Pittari, C. Rosati). Questo numero consta di ventiquattro pagine di testo e quattro di copertina. Ecco il ricco sommario:

Sommario del n. 2, annata VIII. — Il fonte alpestre (inaggraudato) la fontana del villaggio, Anna Mader-Cechetti. — I sotterranei di S. Francesco in Cividale, G. Gortani. — Dei nomi di località nella Valle del Vipacco, C. Seppenhof. — Il Castello di Bragolno (Brulino), Monografia storica di Giacomo Baldissera (continuazione e fine). — Memoria, Pieri Corvati. — L'area del Duca Rinaldo nel San Martino di Cividale, prof. cav. Gustavo Grion. — Il chan che o vuol, Marco Fasano. — Regesti friulani (continuazione), F. C. Carreri. — Letteratura friulana: Riccardo Pittari, Cesare Rosti. — La festa di S. Antonio, L. Gortani. — L'inverno del 1769, Bertella. — Ritratti folklorici, L. Petazzi. — I amn dei oris, Pieri Corvati. Sulla copertina: Il terremoto del 1811 in Udine (Da uno studio del prof. A. Tallini). — Breve storia di un mulino. — Fra libri e giornali, P. V. B. — Elenco di pubblicazioni recenti di autori friulani o che interessano il Friuli. — Notiziario.

Prezzo di abbonamento annuo: per la Provincia del Regno, lire tre; per la provincia italiana fuori del conclave politico e per gli Stati esteri, lire quattro.

«Alpi Giulie»

Questo desiderato mio lavoro dell'illustre letterato triestino Giuseppe Caprin è finalmente arrivato anche in noi. Lo si trova nella libreria Gambi-rasi.

Chi abbia letto le precedenti opere di questo scrittore — *I nostri nomi, Tempi andati, Marine Istriane, Lagune di Grado, Pianure Friulane*, per citare i più notevoli soltanto; non si meravigli all'udire che anche *Alpi Giulie* ebbero uno straordinario successo. I pochi giorni venne esaurita la prima edizione di lusso, malgrado il suo prezzo piuttosto elevato, e anche l'edizione di massa se ne vendettero circa tremila e semprari in otto giorni!

Alpi Giulie — dal lato artistico-letterario — è un gioiello: bellissime, sorprendenti le illustrazioni, alle quali hanno lavorato i migliori artisti triestini. Del lavoro in sé stesso nulla o possiamo dire, perchè ancora non leggiamo la lettura finita, di faremo un gran dovere di parlarne.

Posta economica

Avvisiamo i gentili Soci, e Corrispondenti, e tutti quelli che per qualsiasi causa, scrivono alla Direzione del *Giornale della Patria del Friuli*, che appena ricevute le loro lettere, troveranno nel numero successivo la risposta sotto questa rubrica, scrivendo il loro nome e cognome, con la sola iniziale, e indicando il paese da cui provengono le lettere.

Facciamo ciò per economia di tempo e di spesa.

Ringraziamento.

La moglie Luigia Bassi, le figlie Pia, Eva ed Elena, i generi cav. dott. E. G. Quaglia avvocato, dott. Giovanni Petrucci medico chirurgo e dott. Giuseppe Rovero professore, le cognate A. e G. Gruditta Bassi, i nipoti Maria, Luisa, Teresa e Giambattista Quaglia, i figliuoli commessi e riconoscenti il tutto comitato regionale veneto dei veterani, la confraternita del Sacramento, la direzione dell'orfanotrofio Tomadini tutti coloro che vollero onorare la memoria del loro amatissimo **Giambattista Amerli** col renderne più solenni le esequie, e domandano scusa per le inevitabili e involontarie omissioni nell'elenco della partecipazione.

Corso delle monete

Fiorini 217 25 Marchi 129 75
Napoleoni 21. — Sterline 26 45

Per onorare i defunti.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di **Stringher Pietro**
Da Toni Lorenzo L. 1, Serafini Gio. Battista, di Tarcento 1, Pini Girolamo 2, Bardusco Luigi 1, Tomasoni D. Luigi di Bu. trio 2.
Amerli Gio. Battista
Tallini Gio. Battista L. 1.
La Direzione riconoscente ringrazia.
Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie: Tallini, Follini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercato Vecchio.
Avvertenze. — La Congregazione, quando viene esaurita la raccolta delle offerte, rimette le stesse alla famiglia del defunto.

Offerte fatte al Comitato Protettore dell'infanzia in morte di **Stringher Pietro**
Bramacora notabile Domenico L. 1.
Le offerte si ricevono in F. negozio del Fratelli Tosolini, piazza V. E.

Offerte fatte all'Istituto delle Dorellite in morte di **Stringher Pietro**
Vlara Costanza L. 2.
Le offerte vengono accettate presso le librerie Bardusco, Gamblerasi e Tosolini.

Jeri alle ore 4 e tre quarti pomeridiane, dopo lunghi patimenti sopportati con cristiana rassegnazione, munita di tutti i conforti della Religione, rese l'anima a Dio.

Regina Bianchi vedova de Leitenburg

nell'età di quasi 87 anni.
Il figlio avv. cav. Francesco de Leitenburg ne dà il triste annuncio ai parenti, agli amici ed ai conoscenti, pregando di esserne dispensato dalle visite di condoglianza.

Udine, 18 aprile 1895.

I funerali seguiranno oggi stesso giovedì 18 corrente alle ore 5 e mezza pom., nella Chiesa Metropolitana, partendo dalla casa in Via Savognana N. 3.

Trasporto di Negozio.

Il sottoscritto proprietario dell'impresa municipale per servizio delle pompe funebri in Udine, rende di pubblica ragione che, a datare dal 1.º aprile 1895, ha trasportato il suo negozio all'angolo di Via Galsi (Mercato Vecchio); fatta avvertenza che, per commissioni urgenti, potranno interessarsi rivolgersi anche alla casa abitazione, sita in Via Prefettura N. 16.
Casa Conti Della Pace
Giuseppe Hoche.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Municipale di Arta.

Avviso di concorso.
Rimasta vacante, per volontaria rinuncia del signor Italo D. Salvetti, la condotta medico-chirurgica dei comuni di Arta e Zuglio, a tutto il giorno 15 maggio p. v. resta aperto il concorso a detta condotta, cui va annesso lo stipendio di L. 3300, oltre ad altre L. 140, quale ufficiale sanitario e L. 60, per le acciacazioni: in totale L. 3500 netta da assa di ricchezza mobile.
Gli aspiranti dovranno entro il suindicato termine produrre le loro istanze corredate dai prescritti documenti a questo protocollo municipale.
La nomina è di spettanza dei Consiglieri Comunali di Arta e Zuglio.
L'atto dovrà assumere il servizio entro otto giorni dalla partecipazione della nomina.

Dall'Ufficio Municipale
Arta, 8 aprile 1895.
Sindaco di Arta Il Sindaco di Zuglio
L. Leschiutta. G. Gortani.

Comune di Pavia di Udine.

Avviso di concorso.
A tutto aprile p. v. viene aperto il concorso a due posti di Levatrice, una per Pavia - Selvazzis - Lauzacco, l'altra per Risano - Cortello - Lumignacco col annuo emolumento di lire 300 per ciascuna.
Dal Municipio di Pavia di Udine,
12 marzo 1895.
Il Sindaco
G. Bearzi.

Gazzettino Commerciale
Rivista settimanale sui mercati.
Ufficiale.

Settimana 15. Grani. Anche questa ottava presentò gli stessi caratteri dell'antecedente: limitata quantità di cereali, domande assai attive colla conseguente ascesa di prezzi.

E fino a che non cesseranno i principali e più urgenti lavori agricoli, non si muterà certamente l'attuale condizione del mercato granario, a meno che non vi concorra il grano forestiero.

Il grano ebbe un ulteriore medio rialzo di cent. 32.

Una partita di frumento di 3 ett. si pagò lire 15.25.

Prezzi minimi e massimi.

Martedì. Granoturco da lire 12.50 a 13.25.

Giovedì. Granoturco da lire 12.50 a 13.30.

Sabato. Granoturco da lire 12.50 a 13.25.

Foraggi e combustibili. Mercati sufficientemente forniti. Prezzi un poco ribassati nei fieni.

Fagioli alpini al quint. lire 26, 28, 30, 32, 34, 35.

Fagioli di pianura al Kg. lire 20 e 22.

Semi praterie.

Trifoglio al chilog. lire 0.50, 0.60, 0.65, 0.70, 0.75, 0.80, 0.85, 0.90.

Medica al chilog. lire 0.40, 0.50, 0.55, 0.60, 0.65, 0.70, 0.75, 0.80, 0.85, 0.90.

Altissima al chilog. lire 0.30, 0.40, 0.50.

Mercato dei lanuli e dei suini.

11. V'erano approssimativamente: 90 pecore, 80 castrati, 50 agnelli, 350 arieti.

Andarono venduti circa 50 pecore da macello da lire 1.10 a 1.15 al Kg. a p. m.; 15 d'allevamento a prezzi di merito; 30 agnelli da macello da lire 1.15 a 1.20 al Kg. a p. m., 45 castrati da macello da lire 1.20 a 1.25 al Kg. a p. m.; 200 arieti da macello da lire 0.90 a 1; 30 d'allevamento a prezzi di merito.

350 suini d'allevamento, venduti 250 a prezzi di merito.

Carne di Vitello.

Quarti davanti al chil. lire 1, 1.20, 1.30, 1.40.

Quarti di dietro al Kg. L. 1.50, 1.60, 1.70, 1.80.

Carne di Bue a peso vivo al quint. L. 67

» di Vacca » » » 52

» di Vitello a peso morto » » 85

» di Porco » vivo » » »

» sventrato » » » »

Carne di Manzo.

I.a qualità taglio primo al Kg. L. 1.70

» » » » » 1.60

» » secondo » » » 1.50

» » » » » 1.40

» » terzo » » » 1.30

» » » » » 1.20

» » » » » 1.10

» » » » » 1.00

II.a qualità taglio primo » » » 1.50

» » » » » 1.40

» » secondo » » » 1.30

» » » » » 1.20

» » » » » 1.10

» » » » » 1.00

» » » » » 0.90

Grani.

(Rivista Settimanale)

Udine, 17 aprile.

I due mercati della scorsa settimana sono stati molto scarsi di genere.

La già ripetuta questione dei lavori campestri e un poco la vigilia delle feste pasquali, hanno contribuito a questa scarsità.

Lo stato della campagna il tempo è trascorso splendido in tutta la settimana, soltanto abbiamo avuto due giorni con un po' di vento e freddo.

La campagna è assai promettente; il frumento e le segali sono belli, l'erba spagna è bellissima e assai bene anche i foraggi.

Frumento. — Nessuna variazione neppure in quest'ultimo periodo.

I prezzi sono stazionari e le domande limitate.

All'Estero. — Sui mercati esteri il frumento versa nella incertezza, imperocché le due tendenze opposte sono in più dire di pari forza.

In Italia. — Sui nostri mercati il frumento è sempre a favore dei compratori. I mugnai si mantengono assai riservati, mentre i detentori si mostrano piuttosto vogliosi a vendere.

Granoturco. — Sempre a prezzi sostenuti.

Si quota da lire 12.50 a 13.25 all'ettolitro il comune, da lire 13.25 a 13.60 il giallone e da 12 a 12.50 il cinquantino.

Segala. — Da lire 12.25 a 12.75 all'ettolitro.

Avena. — Ferma.

Fagioli. — Sostenuti.

Sorgorosso da lire 7 a 7.25 all'ett.

Cotoni.

New York, 15 aprile.

Le entrate dei cotoni in tutti i porti degli Stati Uniti sommarono in tre giorni a balie 44.000.

Middling Upland pronto in rialzo di 1/8 di cent. vale a dire a cent. 65/8 per libbra.

I cotoni futuri si aprsero oggi in

forte tendenza all'aumento, chiudendo molto attivo ed in rialzo, sui corsi di giovedì scorso, di punti 21 a 23 secondo le consegne.

Sete.

Udine, 16 aprile.

Il mercato si rispose oggi con una discreta attività di domande, ma non ci apportò maggior correntezza negli affari, risultando sempre difficilmente superabile il contrasto vivissimo che si nota tra le pretese e le offerte. Così, molte trattative se non caddero affatto, furono per lo meno rimandate, nell'attesa d'ottenere dall'Estero proposte più ragionevoli e più all'unisono, colle idee del venditore.

Qualche cosa si è pur fatto nei generi maggiormente richiesti ed in quelli che più scarseggiano nella nostra piazza, per quali il compratore, se vuol fare la transazione, che deve andare incontro alle pretese del detentore.

Organzi fin dal sublime al classico, sempre mancanti e sempre i più favoriti dalla domanda del consumo.

La giornata d'oggi non ha dato un gran contingente d'affari, anche in causa che molti negozianti sono tutt'ora assenti dal mercato, ma ha constatato un assoluto sostegno da parte dei venditori contro al quale difficilmente si opporranno tutti i maneggi dei compratori.

I prezzi riescono stazionari e le opinioni in massima sono favorevoli ad un andamento regolare e conservativo dei nostri attuali corsi.

Inserzioni

nella

PATRIA DEL FRIULI

Nel 1895 non saranno pubblicate necrologie, atti di ringraziamento, reclami, articoli comunicati, se non a pagamento anticipato da unirsi alla domanda di inserzione.

Chi vuol inserire, deve mandare lire 10, lire 5 o lire 2 secondo la lunghezza dell'articolo, e l'Amministrazione, al caso, restituirà il di più o chiederà quanto manca a saldo, e ciò per cartolina postale.

Non saranno spediti numeri separati, se non a chi ne avesse anticipato l'importo, calcolandosi ogni copia cent. 10.

Padre Michele allarga la sua giurisdizione.

In seguito all'occupazione dell'Agamè il generale Barateri ha applicato il decreto di espulsione dei lazzaristi anche nella nuova provincia.

Il Padre Michele da Carbonara ha assunto le funzioni di vicario apostolico nell'Abissinia anche per le Chiese di Adigrat e di Altienna. Quest'ultima era sede della missione cattolica lazzarista.

Le disposizioni del governatore sono state accolte dalla Colonia colla stessa soddisfazione, con cui venne accolta la prima espulsione dei lazzaristi, perchè così viene sradicata totalmente l'influenza maledica anti-italiana nell'Eritrea.

Notizie telegrafiche.

La pace tra China e Giappone.

Tientsin, 17. Un decreto imperiale autorizza Li hung-chang a firmare alle condizioni seguenti la pace col Giappone: 1.º indennità di 200 milioni di taels; 2.º cessione della penisola di Liao tung fino al 40.º parallelo; 3.º cessione dell'isola Formosa; 4.º apertura al commercio di cinque nuovi porti, compreso il porto di Peking; 5.º i dazi d'importazione non supereranno il 20.º. I giapponesi potranno esercitare le industrie in tutta la China.

Simonsaki, 17. Si annunzia ufficialmente che il trattato di pace chino-giapponese fu oggi firmato. Li - hung - chang ripartì oggi per la China.

I giornali locali dicono che tutte le domande del Giappone furono accettate dalla China.

Londra, 17. Notizie da Tientsin non accennano che tra le condizioni di pace chino-giapponese stavi quella dell'indipendenza della Corea, probabilmente perchè tale condizione era di già nota. Credesi però che l'indipendenza della Corea faccia parte delle condizioni di pace.

Luigi MONTICCO, gerente responsabile.

TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentieri artificiali

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine.

M.	per Venezia
2.35	per Venezia
3.55	per Venezia
5.15	per Venezia
6.35	per Venezia
7.55	per Venezia
9.15	per Venezia
10.35	per Venezia
11.55	per Venezia
13.15	per Venezia
14.35	per Venezia
15.55	per Venezia
17.15	per Venezia
18.35	per Venezia
19.55	per Venezia
21.15	per Venezia

Arrivi a Udine.

M.	da Trieste-Cormons
2.35	da Trieste-Cormons
3.55	da Trieste-Cormons
5.15	da Trieste-Cormons
6.35	da Trieste-Cormons
7.55	da Trieste-Cormons
9.15	da Trieste-Cormons
10.35	da Trieste-Cormons
11.55	da Trieste-Cormons
13.15	da Trieste-Cormons
14.35	da Trieste-Cormons
15.55	da Trieste-Cormons
17.15	da Trieste-Cormons
18.35	da Trieste-Cormons
19.55	da Trieste-Cormons
21.15	da Trieste-Cormons

M. 23.40 da Venezia

M. 23.40 da Venezia

M. 23.40 da Venezia

M. 23.40 da Venezia

M. 23.40 da Venezia

M. 23.40 da Venezia

M. 23.40 da Venezia

M. 23.40 da Venezia

M. 23.40 da Venezia

M. 23.40 da Venezia

M. 23.40 da Venezia

M. 23.40 da Venezia

M. 23.40 da Venezia

M. 23.40 da Venezia

M. 23.40 da Venezia

M. 23.40 da Venezia

M. 23.40 da Venezia

M. 23.40 da Venezia

M. 23.40 da Venezia

M. 23.40 da Venezia

M. 23.40 da Venezia

M. 23.40 da Venezia

M. 23.40 da Venezia

M. 23.40 da Venezia

M. 23.40 da Venezia

M. 23.40 da Venezia

M. 23.40 da Venezia

M. 23.40 da Venezia

M. 23.40 da Venezia

M. 23.40 da Venezia

M. 23.40 da Venezia

M. 23.40 da Venezia

M. 23.40 da Venezia

M. 23.40 da Venezia

M. 23.40 da Venezia

M. 23.40 da Venezia

M. 23.40 da Venezia

M. 23.40 da Venezia

M. 23.40 da Venezia

M. 23.40 da Venezia

M. 23.40 da Venezia

M. 23.40 da Venezia

M. 23.40 da Venezia

M. 23.40 da Venezia

M. 23.40 da Venezia

M. 23.40 da Venezia

M. 23.40 da Venezia

M. 23.40 da Venezia

M. 23.40 da Venezia

M. 23.40 da Venezia

M. 23.40 da Venezia

M. 23.40 da Venezia

M. 23.40 da Venezia

M. 23.40 da Venezia

M. 23.40 da Venezia

M. 23.40 da Venezia

M. 23.40 da Venezia

M. 23.40 da Venezia

M. 23.40 da Venezia

M. 23.40 da Venezia

Ai sofferenti di calli

L'operale Francesco Cogolo per la lunga esperienza e pratica estrae qualunque calli senza né sangue, né dolore in pochi minuti.
Esso Cogolo senza nessuna esigenza di porta a domicilio dei sofferenti; basta farlo avvertito al suo domicilio in Udine, — Via Cisia N. 42, nei giorni feriali dalle dodici alle quattordici, nei festivi, in qualsiasi ora.

Il responso della Scienza.

I migliori medici d'Europa vanno d'accordo nel raccomandare l'uso delle pastiglie del Dott. Walst di Londra contro la tosse, nelle seguenti malattie — Bronchite cronaca — Bronchite acuta — Raffreddori — Laringite — Asma — Pleurite — ecc. ottenendone in tutti questi casi risultato pronto e meraviglioso.

Unico deposito per l'Italia alla Farmacia Centenari Campo S. Bartolomeo 5310 Venezia. — Spedizione in qualunque parte del Regno mediante in cartolina Vaglia da lire una.

Trovansi in tutte le primarie farmacie del Regno al prezzo di lire una al pacchetto con istruzione italiana.

Il pubblico stia bene in guardia dalle dannose imitazioni messe in commercio, ed esiga sempre, sopra ogni pacchetto esteriormente impressa la marca di fabbrica depositata.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: Pietro de Carina

Recapito: Caffè Corazza.

Istruzione soda, con metodi assolutamente razionali, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ad Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

LE INSERZIONI

dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI & C. MILANO Via San Paolo 11 -
ROMA, Via di Pietra 91 - GENOVA Piazza Fontana N. 10 - PARIGI Rue de Maubeuge, 41 - LONDRA, E. C. Edmund Prince 10 Aldersgate Street.

LE INSERZIONI

TOSSI - TOSSI - TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA del dott. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute. Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi possono adattare la dose all'età e al carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 a 12 al giorno.

Scatola grande L. 1.50 cad. Scatola piccola L. 1 cad.
Milioni di scatole vendute in 28 anni di consumo in tutte le parti del mondo.

DIFFIDA

La Ditta A. MANZONI & C. unica concessionaria delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

Dal 1. Novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

A. Manzoni & C.



Deposito generale per l'Italia presso A. MANZONI & C. chimici-farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra, 91, ed in tutte le principali farmacie d'Italia, Oriente e America.
Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale con l'aggiunta di Cent. 25 per l'affrancatura
In Udine: Comelli - Comessatti - Fabris - Minisini - Dr. Girolami.

GLORIA

liquore stomacico. -- Si prepara e si vende dal
chimico farmacista signor Sandri Luigi in Fa-
gagna.



BORNANCIN GIUSEPPE

UDINE - Via Rialto N. 4 - UDINE

Deposito Bottiglie

Bottiglie Champagnotte	da centilitri 85 a L. 22.—
» Litri chiari	» 97 » 21.—
» Bordelesi	» 75 » 19.—
» Renane	» 75 » 22.—
» Mezzi litri	» 48 » 17.—
» Mezze Champagne	» 38 » 17.—
» Renane per birra	» 48 » 12.—

per ogni 100, imballaggio gratis.

Per oltre 1000 bottiglie viene accordato un abbuono di L. 1 al cento e per un vagone completo, di almeno 60 ceste, ovvero 6000 bottiglie, L. 2 al cento in meno.

Caretelli di vetro

da litri 50	L. 10.— l'una
» » 25	» 8.— »
» » 12	» 4.50 »
» » 5	» 2.50 »

Presso il suddetto trovasi pure un forte deposito di fiaschi vuoti da Chianti da 2 litri, da un litro, da 1/2 litro, da 1/4 di litro, a prezzi limitatissimi.

Tiene pure un assortimento di turaccioli delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

Damigiane di Vetro con rubinetto sistema Beccaro

da litri 10	L. 6.80 l'una
» » 15	» 7.50 »
» » 25	» 8.90 »

Damigiane di vetro

senza rubinetto, sistema Beccaro.

da litri 10	L. 3.— l'una
» » 15	» 3.20 »
» » 25	» 4.— »

Damigiane comuni

da litri 3	L. 1.25
» » 5	» 1.50
» » 10	» 2.—
» » 15	» 2.50
» » 20	» 3.—
» » 25	» 3.50
» » 30	» 4.—

LA REALE

Società anonima di assicurazione contro i danni della GRANDINE

SEDE GENERALE — BOLOGNA

Quarto esercizio — Cap. assicurati L. 6,795,000

Garanzia per gli assicurati L. 300,000,00.

La Reale che quest'anno estende le sue operazioni anche nella provincia di Udine, ha condizioni di Polizza le più liberali, non vincolanti in alcuna guisa gli assicurati e pratica premi mitissimi.

Puntualità al soddisfacimento dei propri impegni, correttezza nelle liquidazioni che affida a noti e stimati Periti locali.

Agente generale per Udine e Provincia

Sig. GIULIO BAVELLI

Via della Prefettura, 11 (Casa della Banca di Udine)

Subagenzie nei punti più importanti della Provincia.

Istituto del D. A. KELLER a Zurigo

Studi abbreviati commerciali e tecnici. — Con licenza tecnica si preparano in 2 anni al Politecnico. — Studi linguistici. — Principio semestre al 1. maggio. — Domandate l'opuscolo-programma all'ing. C. eretti — Foro Bonaparte N. 80, Milano.

PREZZI MITISSIMI

Bottigheria e Fiaschetteria

RIDOTTA A SISTEMA PARIGI

DELLA DITTA ITALICO PIVA

UDINE — Via Mercerie N. 2 — UDINE

Per le prossime feste Pasquali la suddetta Ditta avverte che il suo Esercizio è rifornito di nuovi Tipi di vini da pasto

A CENT. 30 E 40 AL LITRO

nonché vini Toscani, Piemontesi, Francesi ecc., delle migliori case vinicole. Trovasi pure un Emporio di Spumanti in Bottiglie come: Asti spumanti, spumante Margherita, Champagne di Conegliano, Champagne Italiano di Torino, Champagne Mauseux — Cordon Rouge di I. Telmon & Comp., ecc.; ed un esteso assortimento di Liquori extrafini nazionali ed Esteri.

Birra di Graz, Gazose e Bibite al Selz.

Specialità Triestina Passereto al Frambois

Prezzi d'impossibile concorrenza

Per inserzioni in 3. e 4. pagina
conviene pagare il prezzo anticipato.

Milano - FRATELLI INGEGNOLI - Corso Loreto, 45

STABILIMENTO AGRARIO - BOTANICO

FORMAZIONE DI PRATERIE

Composizione e miscuglio di sementi per formare praterie in terreni secchi L. 2 al chilogrammo. Idem per terreni irrigui e molto umidi » 2

Quantità a seminare. Chilogrammi 50 per ogni ettaro.

Nei terreni leggeri e sabbiosi sarà bene aumentare la quantità portandola a chilogrammi 60.

Alessandria.

Siamo lieti di potervi informare che i Kg. 300 di semente per Formazione di praterie fornitici quest'anno, d'edera, come sempre, ottimi risultati e le trecento porche di prato formate con essi quest'anno, per quanto abbiamo sofferto immensamente per le siccità straordinarie che abbiamo qui dal marzo all'ottobre, si trovano attualmente in condizioni floridissime.

Novi Ligure, 27 Novembre 1894.

F. CATINELLI, Diratt. d. l'Ann. Conte Raggio.

Perngia.

Sono lieto poter farvi conoscere che il miscuglio per formazione di praterie (12 ettari) ha dato ottimi risultati. Serrà Brumante, 28 novembre 1894.

VINCENZO BAZZUCCHI, fatt. dell'Ed. Casa Torlonia.

Roma.

Posso assicurarvi che fino ad ora sono molto contento del miscuglio sementi da prato per i tre ettari di terreno secco. La prateria mi ha dato a tutti oggi tre tagli di foraggio fresco.

Roma, 24 Ottobre 1894.

F.lli NARDI Vacceria vicolo della Bollette, 14.

Belluno.

Il miscuglio per prati che ho dato, buoni risultati sia in riguardo della germinazione, sia per la qualità del foraggio ottenuto.

Belluno, 11 Novembre 1893.

Presidente del Comitato Agrario.

Venezia.

L'otto ottenuto dal miscuglio per la formazione di praterie da voi acquistate la primavera scorsa, fu oltremodo soddisfacente.

Venezia, 14 Novembre 1893.

GIOVANNI MARCO, agente dei Conti Papadopoli.

Milano.

Il miscuglio acquistato da voi nell'ultima scorsa primavera per la seminazione dei prati nuovi, vi posso assicurare che ha dato un buon risultato e vi assicuro che qualora avessimo a fare altri prati torneremmo al vostro miscuglio che abbiamo trovato il migliore.

Milano, 14 Dicembre 1894.

Cuggiono, 28 Dicembre 1894.

Mantova.

Mi prego significare che il miscuglio per praterie, acquistato da quest'ufficio, ha dato ottima prova.

Viadana, 20 Novembre 1894.

G. GRAZZI, presidente del Comitato Agrario.

Como.

Il risultato ottenuto dalla semina di prateria della scorsa estate, costituita da materiale eminentemente sabbioso, da me esperimentato col vostro miscuglio per praterie asciutte, mi ha dato quest'anno un ottimo risultato, quantunque nella stagione in cui venne eseguita non si ebbero che rare piogge e di brevissima durata.

Como, 27 Novembre 1894.

G. GALLI, Ingegnere Capo Riparto Strade Ferrate Meridionali.

Torino.

Il seme per la formazione di praterie, mi ha dato ottimi risultati, i prati dove ho seminato il miscuglio della Casa Ingegneri, no superiori agli altri e per qualità di erba, e per quantità di fieno.

Vigone, 23 Novembre 1894.

Generale CLEMENTE CORTE.

Ferrara.

Il miscuglio seme per la formazione di praterie, seminato nei prati di S. E. il duca Massari, senatore del Regno, ha dato risultati superiori a tutti i rapporti, ad ogni aspettativa, ed che riconferma l'indubitabile efficacia del miscuglio generalmente riconosciuto da tutti questi che hanno il vantaggio d'averlo.

Ducento, 6 Novembre 1894.

RIZZONI PAOLO, Amm. di S. E. il duca Massari.

Ancona.

Il miscuglio seminato nella scorsa primavera ha dato un ottimo risultato. Il terreno è in collina, a sabbia e di fondo argilloso, e sebbene sia il primo anno, pure ne abbiamo due tagli abbondanti e di ottima qualità.

Loreto, 22 Ottobre 1894.

R. Amm. della Santa Casa di Loreto.